

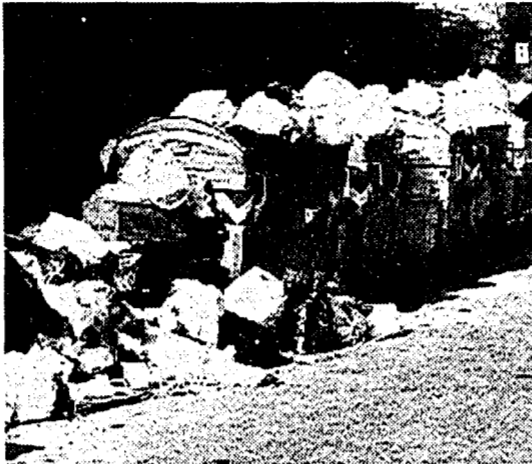
Nomadi «L'assessore Azzaro è incapace»

Una «ferma condanna» nei confronti dell'assessore comunale ai servizi sociali, Giovanni Azzaro, è stata espressa ieri dall'associazione «Nero e non solo» in merito all'indifferenza dimostrata nei confronti dei nomadi. Non è bastata la recente morte di un bimbo...

Venerdì notte fiamme alte in paese per incendiare parte dell'immondizia accumulata in una settimana. Emergenza anche negli altri centri

Pomezia, falò di rifiuti in strada

Fuoco sui rifiuti. Venerdì sera, dopo una settimana sommersi dall'immondizia, i cittadini di Pomezia hanno bruciato la marea di rifiuti sparsi in strada. Pomezia e i 70 comuni della provincia dal 1° gennaio in cerca di una discarica, da ieri dovrebbero aver trovato una soluzione fuori regione. Ma i cassonetti ieri ancora traboccano. A Monterotondo si cerca di evitare la discarica di Valerica



FABIO LUZZINO

Venerdì notte a Pomezia quasi ogni angolo della cittadina si era trasformato in un falò. Fuochi accesi per distruggere la montagna di buste di plastica accumulate in una settimana. Sette giorni davanti ad una distesa immonda non sono cosa da poco. E, poche ore dopo l'ordinanza del sindaco che ancora non si conosceva ma che almeno per il momento ha sbloccato la situazione autorizzando lo scarico dei rifiuti fuori dalla regione, è scoppiata la rivolta. Ora, la speranza di tornare a una normalità, per quanto precaria possa essere, nei 70 comuni della provincia cui è stata vietata la discarica di Malagrotta. Ieri sono partiti da Pomezia i primi camion pieni di migliaia di quintali di rifiuti destinati, per ora, a discariche fuori regione, al sud. Ma ancora ieri pomeriggio i cassonetti traboccano di rifiuti.

anche di impianto di riciclaggio. Per il momento è l'unica soluzione. Con Pomezia, Gigli, il presidente, dc, della Regione, voleva forzare la mano. E per farlo si è appellato al prefetto. La cittadina pontina doveva essere una delle sedi, secondo il vetusto piano regionale dei rifiuti (risale a sei anni fa) di nuove discariche, quelle cioè sostitutive di Malagrotta. Un comitato anticaricaria ha bloccato l'operazione, devianza sotto il profilo ambientale. Il sindaco ha fermato l'a-

Trovata una soluzione transitoria I 70 comuni senza discarica potranno scaricare fuori regione dopo la chiusura di Malagrotta

Sia sul problema dei rifiuti, sia su quello dell'inquinamento da traffico è necessario un accordo di programma tra tutte le istituzioni interessate - sollecita Fulvio Vento, segretario Cgil Lazio - Il presupposto è che si ragioni sulla base della «corresponsabilizzazione». È giusto parlare di «patto di solidarietà - ambientalista». Da mercoledì l'assessore provinciale - all'ambiente, Carmine Martinelli, incontrerà alcuni sindaci: mercoledì sarà a Pomezia, il 17 a Valmontone, il 20 a Guidonia, il 25 a Fiano e il 28 a Bracciano. «Troppo tardi» denuncia il Pds di palazzo Valentini. Intanto a Monterotondo si è riunita la commissione per la tutela dell'ambiente. All'ordine del giorno il tentativo di respingere il rischio di una discarica nella zona di Valerica e l'inchiesta sui danni arrecati dagli scarichi inquinanti di due aziende nell'area dell'ex fornace, dove tra il '75 e l'85 sono stati riversati tonnellate di fanghi industriali su autorizzazione del comune di Roma.

AGENDA Ieri minima 2 massima 14 Oggi il sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,00

MOSTRE Canova. Undici sculture in marmo di Antonio Canova... TACCUINO Protonisti del nostro futuro. Ultimo giorno di lavoro presieduto dall'Assemblea nazionale della Sinistra... VITA DI PARTITO FEDERAZIONE ROMANA - OGGI Coordinamento gruppi circoscrizionali. Coord. cittadini non per favore ma per diritto...

Prima Porta Martedì disagio per l'acqua

Martedì prossimo, 14 gennaio, sarà sospeso il flusso idrico nella zona di via del Ponte di Castel Giubileo a causa di urgenti lavori di manutenzione straordinaria. L'acqua mancherà dalle ore 8 alle 22 nelle zone di Prima Porta, Labaro e Colli d'Oro. Nelle stesse ore della giornata, ma per altri lavori di raccordo che dovranno essere eseguiti su una nuova condotta idrica, si verificherà un abbassamento di pressione nelle zone di Vigne Nuove e di Val Melaina, interessando anche zone circostanti. Non è tuttavia da escludere che nel corso della giornata di martedì, nei quartieri appunto di Val Melaina e Vigne Nuove, possano verificarsi temporanee interruzioni del flusso idrico.

Il malessere dei detenuti di Rebibbia durante il convegno regionale sul volontariato negli istituti di pena. Ridotti da un po' di tempo i permessi di uscita. Interventi di Amato, Marroni, La Greca, Bertolazzi, Rasimelli

«Liberi sì, ma solo di restare in carcere»

Per i detenuti diventa sempre più difficile ottenere permessi temporanei di uscita, e la paura dell'emarginazione aumenta. Questa la sensazione diffusa tra i reclusi nella sezione penale di Rebibbia, che ieri ha ospitato un convegno sul volontariato negli istituti di pena. Nicolò Amato ha ricordato Luigi Turco, ex direttore del penitenziario romano, primo realizzatore dell'«utopia» del carcere della speranza.

casione è stata consegnata una targa a Laura Lombardo Radice per il suo impegno decennale come insegnante volontaria a Rebibbia. Gli oratori, tra cui Nicolò Amato, direttore generale del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Angiolo Marroni, vicepresidente del consiglio regionale del Lazio e volontario nelle carceri da otto anni, Carmen Bertolazzi, esponente di Ora d'aria, Giuseppe La Greca, vice capo gabinetto del Ministero della giustizia, e Giampiero Rasimelli dell'Arca, hanno voluto ricordare la figura di Luigi Turco, il direttore di Rebibbia scomparso qualche anno fa che più di tutti contribuì a trasformare il carcere in una casa «della speranza». «Turco è riuscito a realizzare quello che a tempo ci sembrava un'utopia», ha detto Amato, «oggi siamo arrivati a

que, quello di Rebibbia penale, in cui i detenuti possono muoversi liberamente, possono riunirsi, organizzare convegni e dibattiti, come quello di ieri in cui hanno preparato la sala degli interventi, hanno spedito gli inviti, hanno curato in ogni dettaglio la manifestazione. Eppure un senso di malcontento serpeggia tra loro. «Sento che qualcosa sta cambiando verso di noi», prosegue Cosimo. Gli fanno eco un po' tutti. «Sono un ergastolano, ho 68 anni sono malato di diabete e non mi rilascano mai il permesso di uscire, neanche per andare a trovare i parenti», dice Pietro Bivona. «Ottenere il permesso è diventato quasi impossibile, basta essere calabrese, siciliano o campano che subito si insinua il dubbio che abbiamo rapporti con la criminalità organizzata, e così

Partiti al voto/ La Dc, Meloni, Mori, Tuffi e Pasetto tra i candidati a Roma. Sicuro capolista il ministro Marini

AAA assessori cercano spazio in Parlamento

Il ministro Marini a fare il capolista, una schiera di assessori a caccia di un seggio alla Camera. Nelle liste della Dc romana i posti per la corsa elettorale sono già quasi tutti impegnati. In fila, l'assessore ai vigili Piero Meloni, quello alla sanità Mori, il prosindaco Beatrice Medi, il genero di Andreotti, Marco Ravaglioli, per il Comune. Tuffi e Pasetto, i «regionali» in corsa. Confermati Mensurati e D'Onofrio.

Lazio, alle ultime politiche, la Dc conquistò 19 seggi a Montecitorio. Il capo della Dc romana Vittorio Sbardella, che appena aveva senlto nell'aria la proposta Scotti era sceso sul piede di guerra, ora dà il via libera. E il suo obiettivo non sarà, come chiunque altro capolista imposto avrebbe dovuto temere, rubar voti al numero uno. Sbardella punterà invece a rafforzare la presenza dei suoi fedelissimi a Montecitorio, promuovendo l'assessore regionale all'urbanistica Paolo Tuffi, suo proconsole nel frusinate. Per sé Sbardella terrà i pacchetti di preferenze di Roma con la sua provincia e

di Viterbo, lasciando campo libero ai suoi uomini a Latina. A tentare l'avventura, tra gli assessori comunali, il più convinto, anche se in molti lo danno per perduto, sembra Piero Meloni, responsabile dei vigili. Il temerario assessore aveva chiesto per sé un seggio al Senato, ma per lui non c'è posto in quanto le caselle riservate al «grande centro» sono tutte piene e l'unica disponibile è riservata all'ex segretario regionale Bruno Lazzeroni. Viene dato per vincente invece Gabriele Mori, assessore alla Sanità del Comune, che recentemente è passato a «Forze nuove». Pare invece che non farà la sua comparsa in li-

sta Antonio Gerace, vero numero due della giunta capitolina, assessore all'urbanistica. A farlo desistere sarebbe stato un rapido calcolo: avrebbe potuto raccogliere le 50mila preferenze che Francesco D'Onofrio, stavolta «bocciato» per il Senato (dopo la trombatura delle ultime elezioni quando risultò primo dei non eletti), gli avrebbe lasciato in eredità, ma è troppo poco. E poi Gerace ha per le mani la legge Roma capitale, un affare che avrà l'effetto di un ana-bolizzante sulla sua muscolatura, facendolo arrivare alle prossime politiche con le spalle ben larghe. Ad approfittare della rinuncia di Gerace potrebbe essere l'assessore all'Edilizia Pubblica Carlo Pelonzi, ma la sua sarebbe una candidatura di rodaggio.

IL COORDINAMENTO GRUPPI CIRCOSCRIZIONALI E IL COORDINAMENTO CITTADINO DEI CENTRI «NON PER FAVORE MA PER DIRITTO» DELLA FEDERAZIONE ROMANA DEL PDS. Organizzano per lunedì 13 alle ore 17.00 presso la Salletta Stampa della Direzione del Pds (Via Botteghe Oscure) un Seminario sullo STATUTO COMUNALE. Introduce Pietro Barrera. Partecipano: Franca Prisco, Walter Tocci. Sono invitati gli operatori dei centri «NON PER FAVORE MA PER DIRITTO», i consiglieri circoscrizionali, i garanti delle Usl e tutti i compagni interessati.

DA LETTORE A PROTAGONISTA DA LETTORE A PROPRIETARIO ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità. Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Coop soci de «Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409. NON DISTRUGGIAMO UN ALBERO. Volete proprio acquistare un vero albero per Natale? Assicuratevi allora che abbia le radici. Potremo così sperare almeno di salvarlo se subito dopo la Befana lo metteremo a dimora. Vi invitiamo a portarlo DOMENICA 12 GENNAIO dalle ore 10.00 alle ore 12.00 sul Parco di Via Meda al BI - BUS. Insieme costruiremo un parco più bello, più verde più vivibile e soprattutto eviteremo che gente senza scrupoli, ai soli fini di lucro, devasti interi boschi strappando rami agli abeti. VI ASPETTIAMO DOMENICA 12 GENNAIO dalle ore 10.00 alle 12.00 sul Parco di Via Meda al BI - BUS. PDS «A. Gramsci» Piazza S. Bolognini 20/A Tel. 434753

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE. SOSPENSIONE ENERGIA ELETTRICA. Per urgenti lavori di manutenzione il giorno 14 gennaio 1992 dalle ore 7 alle ore 15 si rende necessario sospendere l'erogazione di energia elettrica nelle seguenti località: TENUTA DEL PINO (ZONA CASSIA) - VIA CASAL NOCETO VIA GIUSTINIANA PRATO DELLA CORTE. Alla sospensione potranno essere interessate anche zone limitrofe a quello indicato. L'Azienda, scusandosi per i possibili disagi, precisa che gli interventi sono finalizzati al miglioramento del servizio e consiglia agli utenti interessati di mantenere disinnestate le apparecchiature elettriche durante il periodo di sospensione. Raccomanda inoltre un attento uso dell'ascensore anche negli orari immediatamente precedenti o successivi all'interruzione di energia.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE. SOSPENSIONE IDRICA. Per consentire urgenti lavori di manutenzione straordinaria si rende necessario sospendere il flusso idrico nella condotta di via del Ponte di Castel Giubileo, in conseguenza, dalle ore 8 alle ore 22 di martedì 14 gennaio p.v. si avrà mancanza d'acqua nelle seguenti zone: PRIMA PORTA - LABARO - COLLI D'ORO. Nelle stesse ore, a causa di urgenti lavori di raccordo di una nuova condotta, si verificherà un abbassamento di pressione, con probabile mancanza di acqua alle utenze più elevate, nelle seguenti zone: VIGNE NUOVE - VAL MELAINA. Potranno essere interessate alla sospensione anche zone circostanti. L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.